

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO 2025

Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri, Sigg. Avvocati,

Il bilancio di previsione finanziario che sottopongo alla Vostra approvazione è quello relativo alla gestione amministrativa per l'anno 2025 e rappresenta il naturale proseguimento della rendicontazione dell'anno precedente.

Nel mese di dicembre con apposita delibera, questo Consiglio ha autorizzato l'esercizio provvisorio sulla base del bilancio preventivo dell'anno precedente (2024 con riserva di appostare i capitoli di spesa con riferimento al rendiconto ed al bilancio consuntivo dell'anno 2024.

Come ben sapete, il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio e costituisce un limite agli impegni di spesa, salvo casi eccezionali ed inoltre, è soggetto al Regolamento di Contabilità Interna e Tesoreria approvato con delibera del Consiglio in data 5.12.2016, come modificato con delibera del 01.03.2017.

Il Consiglio, sulla base dell'esperienza appena trascorsa, ha voluto elaborare una nuova linea programmatica che prevede una diversa razionalizzazione delle spese e che andrà ad eliminare i costi per servizi ormai desueti, e che consentirà di investire le risorse liberate su servizi nuovi e diversi, soprattutto informatici, che consentiranno una migliore gestione del lavoro ai colleghi.

La nuova gestione mira altresì a consegnare un Consiglio pienamente autosufficiente e pronto a garantire la piena attuazione della riforma della giustizia, ormai orientata al potenziamento delle forme alternative al processo.

In quest'ottica verrà agevolata l'informatizzazione dei servizi nonché la formazione costante, continua e qualificata dei colleghi del foro e del distretto, al fine di consentire l'acquisizione delle specializzazioni ormai imprescindibili e richieste sempre più dal nuovo mercato del lavoro.

Per le ragioni che precedono anche quest'anno nel bilancio preventivo è indicata una somma per il rinnovo delle attrezzature informatiche con l'acquisto di immobilizzazioni tecniche, in particolare un sistema audiovisivo da utilizzare per i corsi, i convegni, i congressi, ecc..

Alla Camera Arbitrale nello scorso anno sono stati erogati fondi sufficienti per iniziare l'attività in piena autonomia e con la Fondazione Scuola Forense riceveranno una particolare attenzione particolare e saranno pertanto fonte sia di nuove entrate per il Consiglio dell'Ordine che di orgoglio per tutto il foro per l'attività qualificante del nostro Coa.

Il corretto andamento economico dell'Ente non potrà però prescindere da una seria riscossione delle quote di iscrizione pregresse insolute e su cui, in ragione dei numeri considerevoli raggiunti, è ormai indifferibile intervenire in maniera proficua nell'interesse di tutti. Il nostro Ordine è importante e necessita del rispetto e dell'attenzione di tutti noi.

Il Consiglio attualmente è dotato di un idoneo supporto informatico per la gestione della contabilità finanziaria per rispondere meglio alle numerose esigenze che deve affrontare.

Mi riferisco, in particolare, alla necessità di dover tenere le contabilità separate dei vari sotto enti che il nostro Consiglio Distrettuale deve gestire oltre alla contabilità del COA stesso, quella del Consiglio Distrettuale di Disciplina, dell'Organismo di Mediazione, dell'Organismo di Composizione della crisi (OCC), e quant'altro si dovrà adempiere.

L'utilizzazione, pertanto, di un software dedicato, ci consente di avere un'analisi dettagliata di tutte le poste finanziarie, economiche e patrimoniale, senza possibilità di commistione tra le varie attività di gestione.

Il prospetto è di facile lettura.

Consta di due parti ENTRATE CORRENTI ed USCITE CORRENTI.

- Nella prima parte sono indicati: il risultato della gestione di cassa, i residui attivi e i residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 2024.

- Seguono, le previsioni di entrate e le previsioni di uscita e vengono descritti gli stanziamenti in entrata e gli impegni in uscita per far fronte alla gestione amministrativa dell'ente, quindi per flussi di cassa o per attività finanziaria.

- Nella terza colonna sono indicate le entrate e le uscite per competenza, ovverossia le entrate che si prevede di realizzare e le uscite che si prevede di sostenere nell'anno, ancorché esse entrate non siano rimosse e/o le uscite non siano pagate.

- Nell'ultima riga viene indicato il risultato della gestione di competenza, che per l'anno 2025 si attesta presuntivamente in **€ 191.728,00**, così come il risultato della gestione di cassa che, seppur sarà influenzato dai saldi delle banche alla chiusura dell'anno 2024, si attesta in **€ 414.507,00**.

Vorrei porre in evidenza, relativamente ai risultati di gestione, che il COA e gli enti satelliti, godono di una ottima autonomia finanziaria, vero essendo che il saldo di liquidità al 1° gennaio dell'anno in corso era di 326.239,00 al netto delle immobilizzazioni finanziarie depositate presso l'Istituto Bancario San Paolo che ammontano – come indicato in bilancio – ad € 194.260,00.

È ormai noto che il Consiglio con riguardo all'approvazione del bilancio preventivo relativo all'anno successivo, per ragioni legate alla regolamentare gestione amministrativa, ha autorizzato l'esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno di contabilità.

Ciò consente di attestare un progetto di bilancio per dar modo di iniziare la gestione amministrativa dell'anno successivo. Ovviamente l'approvazione definitiva del bilancio preventivo avverrà nelle date canoniche. Questa pratica è utile poiché consente, nei termini di approvazione del bilancio, di apportare tutte le variazioni ai capitoli di bilancio che si dovessero rendere necessarie nel frattempo.

Per quanto riguarda le **entrate** previste nel modulo di bilancio, si rappresenta che l'unica voce certa è quella relativa ai contributi a carico degli iscritti trattandosi di una semplice operazione matematica tra il numero degli iscritti e l'importo del contributo determinato dal Consiglio dell'Ordine, benché nel corso dell'anno potranno verificarsi cancellazioni e/o nuovi iscritti. In verità, le altre voci di **entrata** sono appunto di previsione poiché non è possibile stabilire a priori quanti nuovi praticanti si iscriveranno, né quanti avvocati faranno ricorso alla liquidazione delle parcelle.

Con riguardo alla previsione delle **uscite**, considerato uno standard che ormai da diversi anni è abituale, si ritiene equa una previsione simile a quella di questi ultimi anni.

La quota ordinaria anche per questo anno è uguale per tutti nella misura di € 160,00 per gli avvocati ordinari ed euro 220,00 per gli avvocati Cassazionisti.

Sul punto evidenzio altresì che in ragione della modifica disposta dal CNF, sulle quote in riscossione dal 2024 sarà dovuto dagli ordini il maggiore contributo stabilito in euro 32,00 per ogni avvocato ordinario ed in euro 65,00 per ogni avvocato cassazionista.

Malgrado tale aumento sulla quota da corrispondere al CNF si è deciso di non aumentare la quota di iscrizione agli iscritti e di attivarsi prima nel recupero di tutte le quote ad oggi non rimosse. A tale fine si segnala la massiccia attività di rateizzazione autorizzata ai richiedenti, che ha consentito sia di riscuotere una buona parte del credito che di consentire agli iscritti la sanatoria della propria posizione.

Dopo una lunga fase di sollecito al risanamento delle quote pregresse dovute, rimane tuttavia dovuto l'avvio della riscossione coattiva del credito nei confronti degli iscritti che risultano ancora

morosi e verso i quali il CNF ha sollecitato l'avvio anche del procedimento di sospensione dall'esercizio della professione.

Alla fine di questa relazione rammento a tutti, come a voi noto, l'istituzione dell'Organismo Congressuale Forense (OCF), previsto dall'art. 39 della Legge 247/12. Tale organo ha il compito di dare attuazione ai deliberati assunti dal Congresso, massima assise dell'Avvocatura italiana. I costi dell'OCF sono stati posti a carico dei Consigli degli Ordini che dovranno versare i contributi al CNF il quale, poi, provvederà a riversare le somme all'OCF per il suo funzionamento. Anche quest'ultimo costo graverà sul bilancio del COA e costituirà un'ulteriore voce di uscita, unitamente alla quota che annualmente viene già corrisposta al CNF.

Termina a questo punto la relazione sul Bilancio preventivo, non senza puntualizzare che è mia volontà e di tutto il Consiglio di portare avanti, nell'affrontare i miei impegni, i principi di austerità, di razionalizzazione, di efficacia ed efficienza che più sono pregnanti di improrogabilità ed indifferibilità:

1. – Maggiore contenimento delle spese di amministrazione e di ufficio, anche realizzando un più ottimale utilizzo delle attrezzature in dotazione dell'ente ed un conseguente ridotto ricorso a strutture esterne.
2. – Maggiore razionalizzazione dei mezzi finanziari messi a disposizione dei consiglieri;
3. – Contrasto severo, puntuale, diligente alle morosità relative alla riscossione delle quote annuali a carico degli iscritti utilizzando tutti i mezzi più opportuni che garantiscano una riscossione sempre costante, regolare ed ininterrotta. Proseguendo le attività già intraprese i cui risultati sono stati soddisfacenti come risulta dalle scritture contabili.
4. – L'invito alla segreteria dell'ordine di emettere puntualmente ed annualmente gli avvisi di pagamento, consentendo una gestione delle risorse finanziarie per anno di competenza.
5. – Investire maggiormente sulla formazione e sull'aggiornamento della professione forense, anche alla luce delle nuove norme che prevedono la formazione continua ed i crediti formativi.

In conclusione, chiedo, quindi, l'approvazione del bilancio preventivo in tutte le sue poste.

Il Consiglio, nella piena consapevolezza di aver operato nel massimo rispetto di tutte le norme che regolano ogni Bilancio, si augura di poter continuare ad operare in maniera tale da poter fornire servizi sempre più consoni alle esigenze della classe forense.

A conclusione della presente relazione, V'invito a dare il Vostro assenso al mio operato, con l'approvazione del bilancio preventivo, così come da me predisposto.

Catanzaro, 07 maggio 2025

Il Consigliere Tesoriere
Avv. Daniela Rodolà